



Grafica - editoria - lavori commerciali - stampa offset e digitale piccoli e grandi formati

Tel. 089.38.26.47

Fax 089.38.56.035

# Voci dal Cilento



Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 9 - Anno I - Settembre 2007

## Carissimi lettori,

*È tutt'altro che positivo - dal punto di vista ambientale e sociale - il bilancio dell'estate appena trascorsa: il vento che si è alzato insistente non è servito a spazzare né l'eredità sconcertante lasciata dai roghi che hanno bruciato questa estate, né la convinzione che i servizi sociali continuano a riscuotere sempre meno l'interesse e l'attenzione di chi di dovere, a danno degli stessi. Lo confermano i "tagli" al sostegno di cui tanto si sta parlando e di cui tanto si parlerà ancora, se non si deciderà di "tagliare" le parcelle di politici e predicatori piuttosto che alimentare le inefficienze del sistema sociale che è già da terzo mondo. Lo conferma la "solitudine" delle famiglie: parlo di disabili, ma anche di anziani, di cittadini stranieri, anch'essi ancora figli e vittime della diversità e di un sistema che non fa nulla per farli sentire parte del tessuto sociale; famiglie costrette a fare i conti - specie nei piccoli comuni, spesso, ma non sempre, piccole oasi di tranquillo menefreghismo - con un sistema burocratico dedito a creare ostacoli, che non sa come risolvere le necessità di assistenza perché "mancano i fondi" (ma poi si sperpera denaro come se fosse acqua), che non fa che diffondere dagli alti scranni della politica sani principi di integrazione, uguaglianza, pari opportunità per tutti, ma intanto non fa altro che creare nuove opportunità, per sentirsi diversi, mortificati, deboli. Mi auguro che - tornando ai tagli - questo anno scolastico cominci bene, mi auguro che le famiglie dei disabili non debbano cominciare una nuova lotta contro i soliti mulini a vento. Mi auguro che storie come quella di Antonio (a pag. 2), campione in carrozzina che al Nord è riuscito a crearsi un suo spazio nello sport e nel sociale di tutto rispetto, possano essere anche nella nostra terra, alla quale, a causa di frequenti situazioni che ritengo spiacevoli, mi sento sempre meno legata, non più solo storie "lontane" da raccontare, ma realtà di cui andare orgogliosi.*

annavelia salerno

Da qualche settimana è attivo il sito [www.vocidalcilento.it](http://www.vocidalcilento.it), (web master Digital Biz) versione on line di Voci dal Cilento (testata iscritta al Registro della Stampa periodica del Tribunale di Salerno al n. 46/06), su cui potrete trovare le notizie della Provincia di Salerno, con particolare riguardo, naturalmente, per il Cilento. Il sito è aggiornato tutti i giorni. Per inviare comunicati potete scrivere una mail all'indirizzo [annavelia@virgilio.it](mailto:annavelia@virgilio.it).

**[www.vocidalcilento.it](http://www.vocidalcilento.it)**

## I 31 pazienti del centro di Roccadaspide emodialisi in stato di agitazione



L'avevano promesso e l'hanno fatto: i 31 pazienti del centro di emodialisi "Cilento Dial" di Roccadaspide sono in stato di agitazione da qualche giorno e minacciano di sospendere il trattamento - cui si sottopongono per ragioni vitali - se la situazione di cui sono tristemente protagonisti non si dovesse risolvere. I pazienti diverse volte hanno sollecitato l'intervento dei vertici dell'Asl Sa/3, chiedendo la messa a disposizione di locali adeguati nei quali trasferire il centro, che non è più idoneo dopo una recente disposizione regionale, e che, data l'irreperibilità di locali più adatti, si sono rivolti al Capo dello Stato. All'emanazione della nuova legge si è dato avvio alla ricerca di nuovi locali adatti ad ospitare i 31 pazienti che si sottopongono al trattamento emodialitico per tre volte la settimana e per quattro ore a volta. Ricerca vana: a Roccadaspide allo stato non c'è un locale dove trasferire tutte le sofisticate attrezzature del centro e ridare serenità ai pazienti. Tranne che all'ospedale di Roccadaspide, dove il sindaco Girolamo Auricchio aveva già proposto e fatto richiesta all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania e al Direttore generale dell'Asl Sa/3, Donato Saracino di allocare i sei

posti per consentire ai pazienti, purtroppo numerosi e tra i quali figurano diversi giovani, di sottoporsi al trattamento. Pur fiduciosi e soddisfatti della risposta di Giorgio Napolitano, che ha subito dato disposizioni al Prefetto di Salerno, Claudio Meoli, di vigilare su quanto accade, i pazienti minacciano una pericolosa forma di protesta se la situazione non dovesse sbloccarsi: se non si dovesse trovare una sede adatta, se i locali al piano terra dell'ospedale, che, con alcuni interventi, hanno i requisiti per ospitare la struttura, non dovessero essere destinati a questo uso, se i 31 pazienti che già vivono una situazione complicata e durissima, dovessero essere costretti a spostarsi in altri centri della provincia di Salerno, allora tutti insieme sospenderebbero il trattamento di emodialisi in segno di protesta. Si tratta di una minaccia che preoccupa i dirigenti della struttura e che i vertici dell'Asl Sa/3 non possono ignorare, tanto più che da qualche giorno sono in stato di agitazione: vuol dire che sono

pronti a dar vita alla protesta. È preoccupato anche il sindaco di Roccadaspide, **Girolamo Auricchio**, che da tempo sta approfondendo i suoi sforzi per risolvere il problema, attualmente al vaglio dell'Azienda Sanitaria, e



che già nei mesi scorsi ha avanzato la proposta di allocare al primo piano della struttura ospedaliera, dopo opportuni interventi, il centro di emodialisi, in una piena sinergia tra pubblico e privato che altrove sta funzionando. Tra l'altro gli stessi pazienti del centro, al seguito di Michele Cestaro, autore della missiva indirizzata al Presidente della Repubblica, hanno promosso una raccolta di firme tra cittadini comuni e sono oltre mille le persone che hanno aderito, a testimonianza che il problema incontra quantomeno la solidarietà degli altri.

## La Bcc di Aquara diventa sponsor della Salernitana

L'urlo dei fedelissimi granata, ad intervallare gli interventi, l'entusiasmo contagioso proteso sulla vallata sottostante, l'euforia genuina, per niente architettata sono gli ingredienti che hanno condito una fresca serata di fine estate e che hanno fatto da filo conduttore alla nascita di un'intesa: quella tra la Salernitana Calcio 1919 e Banca di Credito Cooperativo di Aquara, che è diventata ufficialmente sponsor supporter dell'amatissima (e la ola dei presenti ne è la riprova) squadra granata proiettata in serie B, per la gioia di tutti i salernitani. Il 6 settembre scorso è stato ufficialmente presentato l'accordo di partenariato commerciale che da oggi lega banca e società; con la firma dell'intesa, la BCC di Aquara è diventata sponsor supporter dei granata per il campionato 2007/2008, pertanto da oggi in tutte le filiali sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento per la stagione 2007/2008. Alla presentazione c'erano il

presidente della società, Antonio Lombardi, il direttore sportivo Fabiani, il direttore e il presidente della BCC di Aquara, Antonio Marino e Luigi Scorziello, il capitano della squadra, Luca Fusco, e i giocatori Arturo Di Napoli e Ferraro. "Due i motivi che ci hanno spinto a questa scelta - ha affermato Scorziello - la volontà di far acquisire alla banca una nuova visibilità a livello provinciale e

(Segue a pag. 2)



## Vendesi

Vendesi pigiatrice elettrica (da risistemare) con tubo per trasporto mosto della lunghezza di sei metri in buono stato

Per informazioni 0828 - 941970

## Ospite a Corleto un lupetto di tre mesi

Si trova a Corleto Monforte e sta bene la lupacchiotta ritrovata pochi giorni fa da una ragazza nel territorio al confine tra Polla e Petina, nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. La lupacchiotta, ritrovata sulla strada provinciale 125, probabilmente aveva perso il contatto con il suo nucleo familiare a causa di un incendio. E' stata ritrovata dalla 23enne Giovanna Pesce, di Petina, che ha avvisato il corpo forestale e l'ha accudita per una settimana presso la casa di campagna della famiglia, sotto stretto controllo degli uomini del Comando Stazione del Corpo Forestale di Petina che hanno preso in consegna l'animale, trasferendolo a Corleto Monforte in un luogo sicuro. La lupa, della specie "appenninica", ha un'età compresa tra i 4 e i 5 mesi.

La lupa viene seguita costantemente dal veterinario Sabatino Troisi, dell'Istituto di Gestione della Fauna e consulente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. "E' una storia bellissima - ha affermato Giuseppe Tarallo, commissario del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano - Il salvataggio del lupo di Petina conferma due cose: che nel Parco ci sono i lupi, e che, purtroppo, gli incendi rappresentano il vero nemico da sconfiggere. Voglio ringraziare di cuore la giovane che ha effettuato il recupero, ha mostrato grande sensibilità verso la natura".

Luca Gargiulo

**Mostra Zoologica Fantastica**

Mostra progettata e realizzata dal Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e promossa dal Museo naturalistico degli Alburni di Corleto Monforte

Orario di apertura  
Dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30  
Lunedì chiuso  
Info e prenotazioni  
tel/fax 0828.964296 - 328.7239783  
www.museonaturalistico.it

## Antonio, campione in

Il Cilento ha un piccolo campione di wheelchair hockey in carrozzina elettrica, anche se vive a Varese. È il sedicenne Antonio Corcillo (nella foto con la sua famiglia), originario di Magliano, due volte campione d'Italia insieme alla sua squadra, gli Skorpions, che, nelle fasi finali del dodicesimo Campionato Nazionale Laureus disputato a San Benedetto del Tronto, ha battuto in finale i Blue Devils di Genova conquistando lo scudetto. Una partita emozionante, "che verrà ricordata come la partita più bella e corretta di tutti i tempi", come si legge sul quotidiano La Prealpina del 17 giugno scorso. Nella squadra con la quale è stato per due volte campione d'Italia, mentre lo scorso anno si è classificato al secondo posto, Antonio milita da tre anni: tre anni durante i quali ha conquistato tenacia e capacità agonistica straordinarie, che gli hanno consentito di eccellere nello studio e nello sport e di ritagliarsi un proprio spazio, coltivando la passione per lo sport. Tutto questo nonostante un handicap fisico che certamente rende tutto più difficile, specie uno sport che richiede concentrazione e al contempo abilità nel ma-



novrare la carrozzina. Insieme ad Antonio ci sono i suoi compagni di squadra, allenati dall'energico Luca Maino, che ha saputo preparare al meglio la formazione portandola al raggiungimento dell'ambito traguardo. Una disciplina dunque affascinante per chi assiste alla partita, dura per chi la pratica, ma forse proprio per questo più avvincente, con vittorie più meritate e sentite. Un ottimo

## La Bcc di Aquara diventa sponsor della Salernitana

(Segue dalla prima)

sostenere una squadra che sentiamo nostra". "E' una sponsorizzazione piccola ma significativa - ha detto Lombardi - perché testimonia una sinergia tra due realtà. Sono contento anche della presenza dei tre giocatori, stasera, perché in tal modo possono capire quanto la squadra sta a cuore alla gente". "Una società importante ha al suo fianco importanti sostenitori - si legge in una nota della società - E al fianco della Salernitana Calcio 1919 quest'anno ci sarà anche una banca che, dalla sua nascita, sta crescendo tanto, diventando punto di riferimento per l'imprenditoria sul territorio provinciale: la Banca di Credito Cooperativo di Aqua-

ra". Lo spirito dell'intesa è racchiuso nelle parole del direttore della BCC, Antonio Marino: "L'iniziativa che presentiamo è un'avventura ma anche una sfida: la sfida legata alla capacità della banca di *sprovincializzarsi* senza perdere la propria identità; la sfida di saper crescere restando piccoli, di mostrare lo spirito d'iniziativa delle grandi banche muovendosi con l'agilità dei piccoli".

Annavelia Salerno

## FIERA DI AGROPOLI

14-23 settembre

## IL CILENTO CHE PRODUCE

Prende il via il 14 settembre prossimo ad Agropoli, capitale del Cilento costiero, la terza edizione della "Fiera Campionaria Città di Agropoli, il Cilento che produce", il grande e attesissimo evento fieristico organizzato da Consorziere Meridionali, sotto la guida abilissima di Nicola Perillo, che avrà luogo presso il parco pubblico della splendida cittadina del Cilento fino al 25 settembre prossimo. Durante gli intensi, nove giorni che seguiranno all'atteso taglio del nastro, l'ampia area destinata al grande evento fieristico sarà visitata da migliaia di turisti che potranno

acquistare i prodotti esposti nei numerosi stand, dove sarà possibile trovare di tutto: dall'agricoltura al turismo, dal commercio all'industria. Tantissimi personaggi faranno visita alla città più importante del Cilento, tra i quali Mirella Dati, sosia di Madonna, il 21 settembre, Angelo Di Gennaro, il 22, Toni Tammara, il 23, mentre il 20 si svolgerà l'elezione di Miss Fiera. L'evento è patrocinato dall'Assessorato alle Attività Produttive del comune di Agropoli.

Annarita Salerno

media telecom

PUBBLICITA' & TELECOMUNICAZIONI  
Tel. 0975 587125

Numero Verde  
800-252407

Radio ALFA

RADIO CUORE  
SALERNO FM 94.900

GENERATION  
YOUR FRESH MUSIC  
www.newgeneration.fm

## Al via il 22 settembre a Piaggine il percorso dei briganti

Al via il 22 settembre prossimo la terza edizione dell'iniziativa "Il percorso dei briganti", che si svolgerà ad Agropoli, Trentinara e Piaggine, intorno alla figura del protagonista assoluto del brigantaggio cilentano, Giuseppe Maria Tardio. Il percorso dei Briganti dura tre giorni, durante i quali si ipotizzerà una rivalutazione politica della figura del brigante Tardio, e si potranno visitare i luoghi simbolo del periodo. L'inizio è fissato ad Agropoli con l'incontro con le scuole, mentre sabato 23 l'iniziativa si svilupperà alla scuola di Trentinara, per proseguire alla volta di Piaggine. Nel corso della tre giorni le scolaresche potranno visitare l'accampamento dei briganti alla Croce di Pruno, territorio rurale di Piaggine, Laurino e Valle dell'Angelo. Come fa sapere Enzo Marra, promotore dell'iniziativa nonché presidente del consiglio della comunità montana Calore Salernitano, la Croce di Pruno è una località a monte dei territori rurali dei tre Comuni, un'area centrale, del Cilento, in cui i briganti organizzavano le bande per opporsi ai Sabaudi. Il luogo può essere raggiunto anche da Rofrano, Campora o Cannalonga. Presso la croce di Pruno sarà allestito il campo dei briganti dove si possono gustare assaggi di piatti rurali, come la pecora alla pastoresca dei briganti, salumi e formaggi, e che sarà animato da musica etnica attraverso strumenti musicali della tradizione rurale. "La manifestazione - dice Marra - vuole ricordare un periodo storico di sofferenza per la popolazione del Cilento. La gente, le popolazioni delle aree interne anche con l'Unità d'Italia continuarono a soffrire la fame, i patimenti, il lavoro, le malattie, le intemperie, il carcere e l'emigrazione".

**La STORIA.** "Il villaggio Rurale di Pruno" conserva molti segni di un passato prossimo: case rurali, muretti a secco, tettoie, pagliai, baracche, aie dell'antica vita rurale animata da contadini, artigiani, briganti. La rievocazione ha alla base ciò che l'avvocato Giuseppe Maria Tardio compì nel settembre del 1861. Nelle prime ore del 22, sbarca, proveniente da Civitavecchia, con 32 uomini da un paranzello (barcone) ad Agropoli. Consegna armi e divise dell'esercito borbonico e s'inerpica verso l'alto tra Giungano, Capaccio, Trentinara. Percorre, sempre nascosto tra i boschi di ontani e faggi, i monti di Monteforte e Magliano. Scende giù al fiume Calore e ne inizia la risalita aggirando forre, dirupi, sbalzi delle gole; ne fiancheggia le sponde all'ombra delle macchie ingiallite, risale le coste di Sant'Elena nel comune di Laurino ed arriva il 24 settembre a Piaggine sul Monte Cervati. E' il monte che conosce di più, li riparerà, quasi sempre, quando è in difficoltà inseguito dai nemici o per prepararvi escursioni armate in altre aree del Cilento. L'evento manifesta apertamente

uno spirito di parte. Il personaggio lo merita: è un partigiano sconfitto da coloro che hanno invaso il Regno delle due Sicilie. Dal paese natio, allora chiamato Piaggine Soprano, partivano le sue azioni di contrasto e sollecitazioni agli altri comuni ad insorgere contro i Savoia. Solo l'ampio sostegno delle popolazioni del Cilento gli permette di tenere in scacco le Guardie Nazionali spesso sue alleate, la Guardia Mobile ed i bersaglieri Sabaudi. Decine di paesi insorgevano al suo arrivo. Nel prendere soldi, alimenti ed animali da greggi e mandrie in montagna, per sfamare i suoi uomini, rilasciava un ricevo apponendovi il timbro Borbonico e la sua firma di comandante. E' facile evincere dal comportamento la certezza della vittoria ed il sicuro rimborso per i possessori della ricevuta. L'agire del legale, divenuto capobrigante, mira al ritorno sul trono del legittimo Re Borbone Francesco II e della regina Maria Sofia. Dopo due anni di scontri, esaurita la speranza di rivolta generale del Sud, ripara a Roma. Nel 1870, con la conquista di Roma, fu arrestato perché riconosciuto e denunciato da un pastore andato militare in quella città. Il soldato, a compenso della denuncia, ricevette la taglia. Una volta arrestato, il legale subì un lungo processo che si concluse con la sentenza di condanna a morte. L'accusa gli attribuiva il reato di voler sovvertire l'ordinamento dello Stato, e nel merito anche fatti di sangue. In seguito, la pena fu tramutata in condanna ai lavori forzati a vita nel penitenziario dell'isola di Favignana in Sicilia, dove, dopo 20 anni di prigionia, morì. E' bene partecipare all'iniziativa per rendere onore a chi volle combattere per la Patria, ma sul fronte perdente. La lapide messa a Piaggine, a testimonianza di un ricordo che permane, recita: In ricordo del partigiano legittimista, avv. Giuseppe Maria Tardio, (Piaggine 1834-Favignana 1892) comandante le armi borboniche (impropriamente definito brigante). La difesa di "cafoni", braccianti e contadini lo portò a combattere contro i Savoia. Sconfitto, riparò a Roma. Tradito fu arrestato e condannato a morte. La condanna fu tramutata in lavori forzati a vita nel penitenziario dell'isola di Favignana.

Luca Gargiulo

## UN'ESTATE DA DIMENTICARE

Certamente non sarà facile. Dei morti ed una cospicua fetta di un patrimonio ambientale a lungo e con difficoltà tutelato andato in fumo non si dimenticheranno in fretta. E così deve essere. Occorre avere sempre davanti agli occhi l'immagine dell'elicottero caduto a Camerota, e gli eroi che si sono sfortunatamente trovati a bordo, le aree bruciate a Montecorice, Castellabate, Teggiano, Corleto, Roscigno, solo per citarne alcune. Dietro certamente una sola mano. Quella del criminale spietato che ovviamente nessuno arresterà, o, se accadrà, sarà per poco. Tutto questo non si deve dimenticare. Perché estati come quella appena trascorsa possano divenire davvero solo un ricordo. Triste, ma solo un ricordo.



La PRO LOCO di CASTELCIVITA

in collaborazione con il patrocinio di

organizza la

# 17<sup>a</sup> Sagra del Fungo Porcino

CASTELCIVITA (Centro Storico)

Sabato 29  
Domenica 30  
SETTEMBRE 2007  
iniziò ore 18.00

FALEGNERIA VGN Porte Massello Infissi Mobili su misura C.da Serra II, 41 Tel. 0828 772 976 - Fax 0828 772 986 84022 Torre di Castelcivita (SA)

MOBILI VGN Arredo Casa Negozi Uffici C.da Serra II, 41 Tel. 0828 772 976 - Fax 0828 772 986 84022 Torre di Castelcivita (SA)

## Lavoro

Azienda industriale della Piana del Sele - Salerno offre a giovani diplomati, laureandi e laureati, l'opportunità di un periodo di stage presso il proprio stabilimento con inserimento nei settori "amministrazione", "commerciale" e "tecnico".

È previsto un rimborso spese.

Gli interessati possono inviare un proprio curriculum con una lettera di presentazione al seguente indirizzo e-mail: [jobsearching@libero.it](mailto:jobsearching@libero.it)

## Produzione di Altavilla energia elettrica da biomasse

In considerazione dell'esigenza sempre più forte di tutelare la risorsa ambientale, e alla luce delle caratteristiche socioeconomiche del territorio, il comune di Altavilla Silentina ha ipotizzato di realizzare sul territorio un impianto anaerobico per la produzione di energia.

L'ipotesi nasce dall'avvenuta adesione, da parte dell'ente, al bando per il finanziamento dello studio di fattibilità per la produzione, a partire dalle biomasse, di energia elettrica, di prodotti energetici e di prodotti capaci di sostituire il consumo di materia prima fossile in Italia. La documentazione necessaria alla partecipazione al bando è stata infatti consegnata diverse settimane fa presso la Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Considerata la forte presenza nel territorio comunale di Altavilla Silentina di molte aziende bufaline, con un

numero totale di capi che rappresenta circa il 20% del dato totale della provincia di Salerno, e di diversi stabilimenti per la produzione e immissione sul mercato di prodotti lattiero-caseari di qualità certificata, in grado non solo di promuovere il territorio e le sue peculiarità ma anche di stabilire relazioni economiche con i comuni limitrofi, il comune ha colto l'opportunità offerta dal bando di elaborare uno studio di fattibilità. Mediante questa azione, potrebbe essere possibile realizzare un impianto anaerobico per la produzione di energia attraverso l'impiego di reflui zootecnici, utilizzando le deiezioni bufaline.

Se l'ipotesi si concretizzasse, il comune di Altavilla potrebbe, in tal modo, offrire un servizio anche ai territori vicini, diventandone punto di riferimento attraverso una struttura capace di raggiungere la duplice finalità di tutelare l'ambiente e di produrre energia a costi ridotti.

## CORLETO MONFORTE Una notte da astronomo

Da sede di importanti strutture museali, prima, ad "aula universitaria" a cielo aperto, oggi. Corleto Monforte è stato scelto quale location della terza tappa del ciclo di conferenze scientifiche organizzate dall'associazione "Filippo Patella" di Agropoli, che ha portato nel piccolo paese scolpito negli Alburni il Prof. Roberto Buonanno, Ordinario di Astronomia ed Astrofisica della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Roma Tor Vergata. È stato lui il protagonista dell'appuntamento "Una notte da astronomo", che si è svolta nel bellissimo centro storico, davanti alla chiesa di San Teodoro. Per la conferenza corletana, fortemente voluta dal sindaco del comune, **Antonio Sicilia** e curata insieme al vicesindaco **Carmine Palese**, l'amministrazione ha organizzato anche uno spettacolo di musica medievale ed una dimostrazione di come si realizzano i formaggi, a Corleto particolarmente rinomati, poi degustati al termine dell'iniziativa.

Quello con il professor Buonanno segue ad un altro appuntamento che si è svolto il 21 luglio scorso, nelle grotte di Castelcivita, alla presenza della professoressa **Olga Rickards**, docente di Antropologia molecolare dello stesso ateneo che rimase favorevolmente colpita dal fascino di Corleto Monforte, tanto da scrivere: "E proprio lì a Corleto, il sindaco mi ha mostrato due musei incredibili, che mai avrei pensato di trovare in un paesino di 764 abitanti. Il primo, il Museo Naturalistico degli Alburni, che ha origine dalla collezione privata di Camillo Pignataro, espone una rassegna completa di oltre 530 specie di uccelli europei, 60 specie di mammiferi, crostacei e oltre 20.000 esemplari di insetti! Per non parlare della fauna caratteristica del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, in cui Corleto Monforte si trova. Veramente sorprendente, e ancora più sorprendente è il Museo di Zoologia Fantastica in cui potete trovare splendide riproduzioni a grandezza "naturale" (si fa per dire) di tutti gli animali creati dalla fantasia umana, dall'unicorno a Nessie (come è familiarmente chiamato il mostro di Loch Ness). E tra questi esemplari da baraccone chi mi trovo? L'uomo di Piltdown, il più famoso falso in paleoantropologia. Mi sono sentita veramente a casa...".

Il professore Buonanno presso l'Università di Roma "Tor Vergata" è coordinatore del Dottorato di Ricerca in Astronomia. Ha diretto l'Osservatorio Astronomico di Roma fino al 2005 ed è attualmente Presidente della Società Astronomica Italiana. È autore del libro "Il cielo sopra Roma: i luoghi dell'astronomia".

## Roccadaspide Quattordici ragazzi nel servizio civile

"Assistenza alla persona" e "Salvaguardiamo l'ambiente": sono i due progetti di Servizio Civile Nazionale promossi dal comune di Roccadaspide che per un anno daranno a 14 giovani tra i 18 e i 28 anni un'opportunità di lavoro ma soprattutto di crescita sul piano umano e professionale.

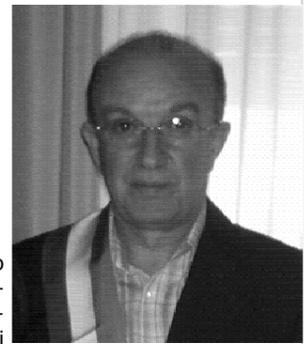
"Due progetti che non potevano essere più adatti considerato il momento", afferma il sindaco del comune di Roccadaspide, **Girolamo Auricchio** (nella foto). "Il progetto sull'ambiente, in particolar modo, appare di straordinaria importanza considerato che abbiamo attivato da quasi un anno ormai la raccolta differenziata, ma continuiamo comunque con l'azione di sensibilizzazione alla salvaguardia dell'ambiente. "Quindi sono certo - sostiene il primo cittadino - che la sensibilità dei ragazzi ci sarà di grande aiuto". Grande interesse da parte del sindaco e dei potenziali volontari suscita anche il progetto a sfondo sociale, che pure rappresenta una priorità dell'amministrazione comunale, che ha a cuore le fasce sociali che maggiormente necessita-

no di assistenza. Il progetto "Assistenza alla persona", infatti, prevede una forma di assistenza sociale rivolta ad anziani e disabili.

La domanda di partecipazione in formato cartaceo dovrà pervenire all'ente entro le 14 del 1 ottobre 2007 all'indirizzo del comune (via G. Giuliani, 6 - 84069) con consegna a mano all'ufficio protocollo o mediante spedizione per raccomandata postale.

La domanda di partecipazione deve essere corredata da curriculum vitae, copia dei titoli posseduti, fotocopia della patente di guida ed ogni altra documentazione ritenuta utile.

Maggiori informazioni, insieme al bando e al testo integrale del progetto si possono trovare sul sito del comune [www.comune.roccadaspide.sa.it](http://www.comune.roccadaspide.sa.it). Ulteriori informazioni possono essere richieste telefonando al numero 0828/948260.



## Aperto ad Altavilla un asilo nido



È stato inaugurato il primo settembre scorso ad Altavilla Silentina l'asilo nido "Monelli", nato da un'idea della giovane Loredana Di Feo, che fin dal giorno successivo all'inaugurazione ha dato inizio alle attività ospitando alcuni bambini e preparandosi ad accoglierne altri.

La struttura si estende su una superficie di circa 600 mq: uno spazio ampio, vivace, dove potranno trovare accoglienza fino a sessanta bambini a partire dai tre mesi di età, dalle otto e trenta del mattino alle sei del pomeriggio. Ciascun bambino, a seconda dell'età, avrà programmi, attività, alimentazione specifici, rispondenti alle esigenze di ognuno.

Sono previste attività di intrattenimento, gioco, socializzazione e doposcuola. La struttura ri-

manerà aperta tutti i giorni dal lunedì al sabato per tutto l'anno. La giovane Loredana Di Feo, che fin dal giorno successivo al trasporto, per offrire un ulteriore servizio alle famiglie.

Per svolgere le attività in programma si avvarrà della collaborazione di insegnanti e collaboratrici, nonché della presenza di un pediatra almeno una volta al mese.

L'asilo nido "Monelli" è un'attività che affianca l'altra presente sul territorio, e che, stando alla grinta e alla passione della giovane titolare, alla funzionalità della struttura, priva di barriere architettoniche, non potrà che rivelarsi un servizio utile ed un'iniziativa di successo.



## Azienda Agrituristica

### Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)  
tel e fax 0828 941970 [www.cilento.it/ledodiciquerce](http://www.cilento.it/ledodiciquerce)  
[ledodiciquerce@cilento.it](mailto:ledodiciquerce@cilento.it)



## Dal 13 al 16 settembre A Paestum la X Edizione del MedFest

La decima edizione del Mediterraneo Video Festival, concorso internazionale del cinema documentario, si svolgerà come di consueto nel parco di Villa Salati, a Paestum dal 13 al 16 settembre prossimo. Quest'anno l'iniziativa diretta da Maria Grazia Caso sarà dedicata al paesaggio culturale e all'Africa, dal momento che l'attenzione del festival sulle questioni sociali è sempre massima. Tredici i film in concorso tra italiani e stranieri, tra cui molte anteprime.

La novità di quest'anno è un workshop sul cinema documentario con il regista Leonardo Di Costanzo rivolto a studenti italiani e stranieri, che si svolge fino al 13 settembre a Santa Maria di Castellabate. Il Medfest di Paestum, occasione per apprezzare la cinematografia documentaristica internazionale, favorisce la promozione di opere provenienti da varie aree del Mediterraneo, svolgendo un ruolo di sensibilizzazione su argomenti di attualità che riguardano i cambiamenti socio-culturali e politici del mondo.

**Annarita Salerno**

## Auguri a...

Auguri a Dominique Barlotti e ad Enzo Giardullo, vicesindaco del comune di Altavilla Silentina che il 30 agosto scorso si sono sposati nella Basilica Paleocristiana, a Paestum, a ridosso della magnifica area archeologica della cittadina della Piana del Sele, e al termine delle celebrazioni hanno accolto amici e parenti nella splendida Villa Barlotti. A far da testimoni allo sposo Antonio Di Feo, amico di Giardullo prima ancora che sindaco del comune di Altavilla Silentina, e Simone Valiante, primo cittadino del comune di Cuccaro Vetere, mentre per la sposa i testimoni di nozze sono stati l'amica Concetta Petraglia e il fratello, Carmine.

## Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa  
Periodica del Tribunale di Salerno  
al n. 41/06

Mensile di informazione su Cilento, Valle del  
Calore e Alburni  
Anno I N. 9 - SETTEMBRE 2007

Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**  
Editore: Italo Salerno

In redazione: Antonella D'Alto, Luca Gargiulo,  
Annarita Salerno  
Redazione: Via Isca  
84049 Castel San Lorenzo (SA)  
e:mail [annavelia@virgilio.it](mailto:annavelia@virgilio.it)  
339 1107387

Stampa - Grafiche Capozzoli  
Tiratura: 2500 copie

Chiunque volesse può collaborare alla realizzazione di Voci dal Cilento inviando i propri articoli al nostro indirizzo di posta elettronica. Le collaborazioni sono da ritenersi a titolo gratuito. I pezzi devono arrivare in redazione entro e non oltre il 22 di ogni mese.

## FELITTO I Segni del Tempo

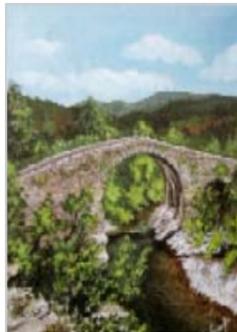
Una mostra fotografica e un documentario: sono l'eredità che la fortunata 32esima edizione della sagra del fusillo felittese, che ha registrato numerosissime presenze, lascia al paese delle gole del Calore.

La kermesse organizzata dalla Pro-loco "Felitto", presieduta da Giuseppina Di Stasi, si è confermata infatti una delle più apprezzate iniziative dell'estate cilentana.

La mostra fotografica "I segni del tempo", curata da Antonio Suriano, racchiude, in numerosi scatti rubati al passato, la storia di Felitto dalla fine dell'800 agli anni '70 del Novecento". La mostra, visitabile per tutto il periodo della sagra, è stata composta

da foto che ritraggono volti e scenari del passato, e da opere di Antonio Suriano. Nel corso della kermesse è stata visitabile anche la mostra dell'artista Rita Corrente, della quale in passato è stato scritto: "Diciamo tutto il bene possibile di Rita Corrente - afferma Aldo Carrozza nella prefazione alla raccolta - perché è diventata ormai una bravissima pittrice: una narratrice di luoghi e di anime, da ascoltare e da ammirare. Per fortuna vive con noi ed esalta la nostra terra...".

Ma Felitto e il suo fusillo sono stati protagonisti anche di un documentario interamente dedicato al fusillo e alla sua patria cilentana. Il lavoro, dal titolo "Cilento, terra dei segni - Il Fusillo di Felitto" è del regista sardo Antonello Carboni; è il racconto di una piccola comunità rurale, quella di Felitto, e dei suoi abitanti, ripresi durante la lavorazione della pasta. Un importante riconoscimento per il lavoro delle tante persone che hanno contribuito, riprendendo una tradizione antica, a rendere celebre il fusillo, frutto di prodotti genuini e di tanto impegno.



## Vincenzo ed Enrico Tra i 25 ragazzi italiani ammessi all'Accademia Militare di Modena

Due giovani ragazzi - l'uno di Albanello, l'altro di Altavilla Silentina - sono stati ammessi a frequentare il corso dell'Accademia Militare di Modena, avendo superato con un ottimo risultato il concorso che prevedeva il reclutamento di 25 allievi al primo anno del 189° Corso dell'Accademia Militare di Modena.

Sono **Vincenzo Quaglia** ed **Enrico Di Feo**, che si sono collocati rispettivamente in quinta e quindicesima posizione, e quindi alla fine dello scorso mese di agosto sono andati a Modena, dove ha sede la scuola militare.

### L'azienda agrituristica

#### Le Dodici Querce

Vende uva da vino  
prodotta con coltura  
biologica di varietà  
barbera, moscato  
bianco, sangiovese,  
aglianico e cabernet.  
Su prenotazione  
la trasforma in vino.



L'azienda è iscritta all'albo DOC

Info: 0828941970  
[ledodiciquerce@cilento.it](mailto:ledodiciquerce@cilento.it)

## Auguri a...

...Antonella D'Alto e  
Cono Mea, giornalista e  
fonico di Radio Alfa,  
che il 23 agosto 2007  
hanno unito le loro vite  
per sempre.  
Gli amici di Radio Alfa



## Operazione Chernobyl

### Il comune di Albanella si costituisce parte offesa

Il comune di Albanella si è costituito parte offesa nella cosiddetta "Operazione Chernobyl", relativa a reati ambientali conseguenti allo sversamento di materiale nocivo sul territorio della Campania e quindi anche di Albanella.

Nell'ambito dell'operazione, scoperta ai primi di luglio, la Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, ha effettuato 38 fermi di polizia giudiziaria a danno di altrettante persone che si sarebbero rese colpevoli dell'illecita attività. Se le accuse dovessero dimostrarsi fondate, ciò costituirebbe grave preoccupazione per l'amministrazione comunale, in quanto sui terreni di Albanella ritenuti inquinati dallo sversamento delle sostanze nocive, sono stati coltivati pro-

dotti poi finiti sulle tavole delle famiglie.

Già nel 2006, a seguito di diverse segnalazioni di sospette operazioni di sversamento e di esalazioni maleodoranti, aveva provveduto ad emanare un'ordinanza con la quale preventivamente si vietava lo sversamento sul territorio comunale di materiale che potesse provocare inquinamento ambientale o esalazione di cattivi odori, denunciando quanto accaduto anche all'Autorità Giudiziaria e alle autorità sanitarie ed ambientali.

In quel caso, tuttavia, dai controlli effettuati si evinse che il materiale sversato era compost non nocivo per la salute, pertanto l'amministrazione provvide subito ad informare e rassicurare la cittadinanza.

Ma l'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere sembra smentire quanto emerso dai controlli del 2006, appurando, al contrario, la nocività del materiale sversato in alcune aree della Campania ed anche di Albanella.

Alla luce di quanto emerso finora dalle indagini, e per tutelare gli interessi della cittadinanza, l'Amministrazione comunale di Albanella ha deciso di costituirsi parte offesa all'interno del procedimento penale, ed eventualmente parte civile nel procedimento penale, per poter chiedere, se verranno accertate le responsabilità penali degli indagati, il risarcimento dei danni provocati al territorio e alla comunità. Tutto ciò, prestando la propria collaborazione alla Magistratura.

## Una doverosa gara di solidarietà

*Per circa una settimana Agropoli ha ospitato presso l'Oratorio PG Selvi una delegazione di bambini provenienti dai campi profughi del Sahara Sud occidentale. Politici e Associazioni di Volontariato in prima fila per portare avanti un progetto che prosegue ormai da otto anni per sensibilizzare l'opinione pubblica verso le disagiate condizioni in cui è costretto a vivere in esilio il popolo Saharawi.*

E' stata un'autentica gara di solidarietà, quella che ha visto come protagonisti nove bambini provenienti dai campi profughi Saharawi (Sahara Sud Occidentale) ospitati per una settimana presso i locali dell'Oratorio PG Selvi. Il progetto di accoglienza, è stato concordato con la Rappresentanza in Italia del Popolo Saharawi, che tramite la stipula di un protocollo di solidarietà, consente da anni il soggiorno di alcune rappresentanze del "popolo del deserto" con l'obiettivo di alleviare le disagiate condizioni di vita dei bambini Saharawi, favorendone la formazione nell'ottica di una ristabilizzazione della regione subsahariana. I circa 200mila Saharawi dei campi profughi di Tidourf (Algeria), vivono la conseguenza della post-colonizzazione spagnola e francese del secolo scorso e ancora oggi soffrono delle lungaggini burocratiche e politiche degli Stati dell'area, che rallentano l'iter della definizione dei confini. Frattanto questo popolo è riuscito in una delle più incredibili interessanti imprese di sopravvivenza della storia contemporanea: la costruzione di uno "Stato in esilio": difatti, più di 160mila vivono da profughi sotto tende di fortuna nel torrido deserto algerino, sotto un sole che nel periodo estivo tocca i 70 gradi. In attesa che le istituzioni internazionali riescano a favorire definitivamente la creazione di uno stato indipendente, in passato il popolo Saharawi decise di intraprendere una lotta armata, oggi abbandonata preferendo piuttosto i canali della diplomazia e la solidarietà internazionale, nonché il rispetto delle risoluzioni dell'ONU, della UE e dello stesso Parlamento italiano, che invocano da tempo lo svolgimento di un Referendum per la sua "autodeterminazione". A soffrire maggiormente nei campi profughi sono i bambini: poca acqua a disposizione, un fazzoletto di terra da coltivare che non riesce a sfamare tutti, con ospedali e strutture fatiscenti, prive delle adeguate norme igieniche e sanitarie. "Questo progetto di solidarietà, da otto anni ormai rappresenta un impegno concreto, quale sentimento di sensibilità di una comunità, di un Ente Locale di un Paese sviluppato che deve essere vicino a chi nel mondo soffre in condizioni di vita insopportabili" - spiega il delegato del Presidente Villani per la Pace e la Cooperazione Internazionale Ernesto Scelza. Sin da giorno del loro arrivo, i nove bambini Saharawi sono stati accolti amorevolmente dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio, che si sono prodigate affinché il soggiorno fosse stato ampiamente tranquillo e confortevole. Soprattutto le ragazze del Servizio Civile Nazionale della Città di Agropoli coordinate dalla Dott.ssa Angela Carola si sono prodigate tantissimo, affezionandosi subito ai vispi fanciulli, vivendo per qualche giorno un'esperienza che sarà difficile da dimenticare: hanno voluto seguirli fino all'ultimo, in occasione della conferenza stampa svoltasi presso il Salone di Rappresentanza della Provincia di Salerno, a cui erano presenti anche l'ambasciatore del popolo Saharawi in Italia Omar Mih, nonché la coordinatrice in Italia per gli Aiuti Fatima Mahfud. Tante le lacrime e gli abbracci prima del commiato finale che ha preceduto il loro viaggio di ritorno nella desolazione della loro terra d'

origine. La sera precedente, un gustoso rinfresco all'aperto presso il campetto dell'Oratorio, ha salutato la partenza da Agropoli, a cui hanno partecipato tantissime persone, con la presenza del primo cittadino di Agropoli Franco Alfieri, della senatrice Olimpia Vano e tante altre personalità politiche e istituzionali.

A voler vivere quest'esperienza indimenticabile di solidarietà sono stati veramente in tanti e a tutti va un doveroso ringraziamento: Al Sindaco di Agropoli Dott. Franco Alfieri all'Ass. Solidarietà Sociale Angelo Coccaro, l'Ass. alle Politiche Sociali del Comune di Castelnuovo C.to Dott. Eros Lamaida, le ragazze del Servizio Civile Nazionale della Città di Agropoli impiegate nei progetti "Diamoci la mano" e "Passo dopo passo" Chiara Squillaro, Mara Vicedomini, Rossana Greco, Maria Pia Martines, Daniela Campanile, Vittoria Bufano, Caterina D'Ambrosio, Doriania Cianfrone, Fabiana Hetman e Barbara Di Matteo, l'Oratorio PG Selvi, presieduto da Giuseppe Di Lucia, (che ha coordinato la logistica), Il Centro Aiuto alla Vita diretto da Gaetano Taddeo, il Gruppo Missionario Santa Maria delle Grazie, la Delegazione della CRI con i Volontari del Soccorso (che hanno vigilato ogni notte presso la struttura che ha accolto i bambini), il gruppo AUSER, il C.A.T. (Centro Alcolisti in Trattamento), Don Nicola Griffo (Parroco S. Cuore) Don Bruno Lancuba (P. S. Maria delle Grazie), l'interprete ufficiale "Mustapha", l'Arma dei Carabinieri. Da ringraziare anche numerose attività e privati che hanno contribuito all'iniziativa: Roc articoli da regalo (che ha offerto una serie di doni), Calzature Anadlerico (fornitura di calzature) Pasticceria Carmen e Panetteria Mazza

(fornitura di cornetti e panini), la Casa di Riposo Villa Marina (che ha fornito lenzuola ed arredi), i ristoranti "U' Turrione, "La Casa Bianca" "Il Buttero" che hanno offerto la cena) il trenino turistico che ha portato a spasso i bambini per le vie della città), l'organizzazione del parco giochi itinerante (che ha consentito l'uso delle giostrine), il complesso "Acquaparck" e il Lido Paradiso, Autolinee SCAT, le redazioni di Infoagropoli e di Voci dal Cilento che sin dall'arrivo dei bambini li ha seguiti, curando il reportage del soggiorno e offrendo loro anche un gustoso e gradito gelato, atto a mitigare l'opprimente calura di questi giorni. Un sentito ringraziamento va anche al Sig. Massimo La Porta (che ha offerto una cena) e al sig. Hamid, (un immigrato che ha onorato la sua mensa per un giorno con la comitiva). Si ringraziano inoltre tutti coloro che pur non essendo stati citati hanno contribuito a donare

per qualche giorno a questi bambini momenti di tranquillità e di solidarietà, prima del loro triste ritorno nella loro terra d'origine, che ci auspichiamo possa avere presto dei confini e una bandiera all'ombra della quale possano vivere in tranquillità. Il nostro ruolo certamente non si esaurisce qui, ma deve proseguire più profondo ed incisivo affinché il popolo Saharawi possa riacquistare la dignità che gli spetta, in attesa della quale oggi è costretto a sopravvivere in condizioni estreme di sopravvivenza, in cui a soffrire di più sono appunto i bambini. Grazie a quanti hanno regalato per qualche giorno un sorriso, un abbraccio una carezza, soprattutto la speranza, che non deve mai venire meno, in attesa di aurore più luminose e durature per tutti popoli della terra che soffrono e vivono in condizioni di sottosviluppo.



## Presto un'isola ecologica ad Albanella

Un sostegno alla raccolta differenziata in atto: così è definita nel progetto redatto dall'ingegnere Gerardo Iannone, l'isola ecologica che nascerà a breve in località Iscalonga, in un'area tra Albanella, Matinella e Borgo San Cesareo. L'isola, ideata per aumentare la quantità di materiale riciclabile raccolto ed anche la sensibilità dei cittadini in merito al problema ambientale, pur essendo vicina a Matinella, non si vede in quanto si trova ad una differenza di altitudine di circa 80 metri, e sarà circondata da una fitta vegetazione.

Il progetto prevede la realizzazione di un'area attrezzata che sarà utilizzata per il conferimento delle diverse frazioni di rifiuto differenziato, sia da parte dei singoli cittadini che dal servizio pubblico di raccolta. L'isola ecologica, finanziata dalla misura 1.7 del POR Campania 2000-2007, occuperà una superficie di 1850 mq; il piazzale sarà pavimentato in conglomerato cementizio

ed impermeabilizzato e dotato di griglie, canali e pendenze per consentire lo scolo delle acque meteoriche. Le attrezzature previste per la raccolta sono 6 scarrabili, 2 compattatori scarrabili, 20 cassonetti, una tettoia per i rifiuti urbani pericolosi ed una per ingombranti e per beni durevoli.

Presso la struttura potranno essere conferiti scarti da cucina, frazioni secche recuperabili, rifiuti ingombranti e beni durevoli, rifiuti particolari (cartucce e toner, etc), rifiuti prodotti da giardini e parchi.

La stazione ecologica, naturalmente sarà realizzata nel rispetto dell'ambiente.

Luca Gargiulo

## Il Venezuela di Hugo Chavez

Con certezza il Presidente del Venezuela, Hugo Rafael Chavez Frias, continua a proiettarsi come una delle figure più carismatiche del nostro tempo. La sua forma di governare ci conduce a rivedere alcuni personaggi che hanno fatto la storia e vi sono rimasti per le loro leggi ed opere, pensate a favore delle fasce più deboli della popolazione senza dimenticare che gli eserciti fanno la guerra ma la storia va scritta dai vincitori.

Tra questi personaggi risaltano i nomi di Gaio Mario, Isabella di Castiglia, Napoleone Bonaparte, Simon Bolivar e tanti altri che si batterono per i diritti delle persone meno agiate.

Il plebeo Gaio Mario non solamente organizzò l'esercito romano, uniformandolo e creando le gerarchie e le discipline che lo fecero il più poderoso del suo tempo ma creò il salario per il soldato, distribuì le terre per i feriti di guerra e per le vedove dei combattenti, consolidò la presenza romana in Spagna e Francia e per la prima volta furono create leggi che non impedivano più agli integranti delle classi popolari ottenere i privilegi politici e militari che prima erano riservati soltanto ai nobili e patrizi.

La Regina Isabella di Castiglia è un altro personaggio immortalato dalla storia perché legato agli eventi che portarono alla scoperta del continente americano e unificò la Spagna traghettandola dal medioevo all'epoca moderna. Purtroppo gli storici non risaltano quello che noi consideriamo la sua opera più grande quale fu il togliere terre ai nobili per darle ai bisognosi, aprire le porte ai plebei per occupare impieghi pubblici, difendere la dignità degli esseri umani e trattare insistentemente l'uguaglianza del popolo di fronte a Dio e allo Stato. Naturalmente Isabella divenne l'acerrima nemica dei nobili e dei ricchi.

*Nel governo di Napoleone, tra battaglia e battaglia, si formalizzarono: l'istruzione elementare, l'assistenza sanitaria pubblica e con il codice civile fu eliminato il feudalesimo di quei ricchi signori che mantenevano il dominio terriero d'interesse regioni a beneficio dei contadini che sudavano per farle produrre. Napoleone, come la Regina Isabella, si trasformò in un gran nemico dei ricchi.* La massima ispirazione di Hugo Rafael Chavez Frias è sicuramente, il grande Simon Bolivar, stratega militare, pensatore e forgiatore di libertà. Una frase di questo gran venezuelano ci passa e ripassa nella mente quando osserviamo l'opera di trasformazione che si sta realizzando nella Repubblica Bolivariana del Venezuela: "Il miglior governo è quello che procura più benessere al popolo" di cui nasce il "Socialismo del XXI Secolo", correttamente tradotto nella nostra

terminologia europea come "Welfare Bolivariano" il quale consiste in programmi governativi di spiccato interesse sociale, sanitario e culturale, accuratamente disegnati per innalzare la dignità di un popolo trascurato dai governi del passato, misure apprezzate internazionalmente, tanto da spingere l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) e all'UNICEF a proporre il "modello venezuelano" anche in altri paesi dell'America Latina, Africa ed Asia.

I medici cubani in cambio di petrolio a prezzi ragionevoli, passata l'incertezza dell'idea, sono diventati una realtà, dove quasi 17 milioni di cittadini si sono beneficiati di oltre 100 milioni d'assistenze e visite mediche. È importante far notare che qualche anno a dietro questi servizi non esistevano proprio.

Centinaia di chilometri di ferrovie, decine di chilometri di metropolitane, nuove dighe idroelettriche, costruzione di nuovi ospedali, strade ed autostrade, sono il complemento ai programmi sociali per dotare al paese delle necessarie infrastrutture per garantire lo sviluppo della nazione.

Noi che arrivammo in Venezuela all'età di 14 anni, nel lontano 1956 e durante 40 anni abbiamo lavorato in lungo e in largo per tutto il territorio nazionale, siamo in grado di intendere come e perché la "Rivoluzione Bolivariana" di Chavez alla fine doveva accadere. Forse era necessaria nella decade degli '80 quando un pazzo seduto sulla poltrona della Banca Centrale del Venezuela distrusse l'economia venezuelana. Purtroppo in quel tempo mancò l'uomo capace e con il coraggio dio fare quello che sta realizzando Chavez nello spronare il paese ad una rivoluzione socio-economica che incomincia a trasformare la nazione verso una prosperità collettiva che possa continuare anche nel futuro a lungo termine.

Naturalmente, così come accade a Gaio Mario, Isabella di Castiglia, Napoleone e Bolivar, anche Chavez si è guadagnato molti nemici forse perché non hanno capito il Welfare Bolivariano quale vera risposta che beneficia a tutta la nazione venezuelana e non soltanto ai sostenitori di Chavez che indossano la maglietta rossa e tra cui spesso accade di incontrare personaggi che con il loro comportamento tradiscono i più elementari principi della rivoluzione bolivariana stessa.

La crescita del PIL venezuelano non potrà essere come quella dell'India o de la Cina ma lentamente cresce e a differenza di questi due paesi, per le strade del Venezuela i bambini non fanno il bagno dentro le fognature che scendono a cielo aperto davanti alle loro umili abitazioni.

Sicuramente in Venezuela c'è tanto da fare, ci



sono molti problemi ancora da risolvere ma quello che è molto importante nell'animo del Presidente Chavez è l'incrollabile voglia di farlo senza mollare mai, che continua a spingere con indomabile forza, accedendo tutti i giorni la fiaccola della speranza nel cuore dei venezuelani.

Giuseppe Palma Alagia

### Inaugurata a Felitto la Casa Famiglia Camilla

È gestita dalla cooperativa "Il Girasole" e funziona, dall'11 agosto scorso in via Martiri Ungheresi, a Felitto. È la Casa Famiglia Camilla, che ha aperto le porte a tutti i ragazzi tra i 6 e i 12 anni che avranno bisogno di allontanarsi temporaneamente dalla propria famiglia d'origine. Casa Famiglia prevede attività di accoglienza ed educative che vengono svolte da una coppia con responsabilità genitoriali. In particolare nella struttura è assicurato il funzionamento di una rete di servizi, tra cui percorsi formativi personalizzati, sostegno nelle attività extrascolastiche e di socializzazione, programmi terapeutici individuali per lo sviluppo cognitivo e relazionale, piani di intervento per il rientro del minore nella famiglia naturale.

Inoltre ai piccoli ospiti sono garantiti spazi individuali, tutela della privacy, presenza nel servizio di personale qualificato, copertura assicurativa, condizioni di igiene e sicurezza.

Il tutto è finalizzato al potenziamento delle autonomie personali e relazionali, dell'autostima, del miglioramento dell'aspetto comportamentale del minore.

Annarita Salerno

## Un premio alla studentessa più brava

L'attenzione verso i giovani rimane uno dei punti cardine dell'azione amministrativa del comune di Albanella, attento alle problematiche giovanili e vigile sulle necessità, le istanze e i bisogni della scuola.

Per testimoniare l'attenzione e la vicinanza ai percorsi di vita dei più giovani, il comune ha voluto attribuire un riconoscimento alla studentessa dell'Istituto Professionale ed Alberghiero di Albanella, che si è diplomata quest'anno con il massimo dei voti.

Si tratta della diciottenne Sara Mastrandrea che, all'esame finale, ha riportato una votazione pari a 100/100. Il premio consiste in un assegno di 300 euro donato alla giovane Sara il giorno 31 agosto 2007, per mano del sindaco di Albanella, Giuseppe Capezzuto, alla presenza della Direttrice dell'istitu-

to, Antonella D'Angelo.

In tal modo l'amministrazione ha inteso augurare alla giovane sempre più entusiasmanti traguardi, con l'auspicio di ripetere anche negli anni successivi il conferimento di tale premio.

Grande la soddisfazione espressa dalla giovane Sara Mastrandrea, che afferma: "Sono molto contenta non solo del risultato ottenuto che premia il mio impegno e la mia passione per lo studio, ma anche per questo premio che mi riempie di soddisfazione ma anche di stupore, in quanto non me lo aspettavo. Pertanto ringrazio di cuore il sindaco Capezzuto e l'intera amministrazione comunale".

Ora la giovane Sara continuerà il suo percorso formativo iscrivendosi alla Facoltà di Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Salerno.

## ALBANELLA





Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17  
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)  
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035  
www.grafichecapozzoli.it · info@grafichecapozzoli.it



## Roscigno: nel canto degli usignoli

Questa l'ho già sentita...  
a cura di Alberto Polito

[www.albertopolito.spazioblog.it](http://www.albertopolito.spazioblog.it)

Come dovere di cronaca, riceviamo e volentieri pubblichiamo un trafiletto che ci è stato inviato direttamente dall'associazione di cui sopra il logo. Sembra ed è un articolo di cronaca su un evento. L'intento di questa rubrica è di parlare di musica. Qualsiasi essa sia, basta che se ne parli. Per ulteriori pensieri c'è il blog...

Si è tenuto a Roscigno nell'ambito della programmazione estiva comunale, il concerto polifonico della corale "Luscinia Cantat" diretta dal maestro Pietro Chirico, accompagnati al pianoforte dal maestro Leonfranco Cammarano.

Il repertorio ha appassionato i presenti spaziando da brani classici a brani vicini alla cultura cilentana e napoletana, fuori programma, al flauto traverso il maestro Vincenzo di Mauro con musiche tratte da Rondò Veneziano.

La giovane corale si è esibita nella Chiesa San Nicola di Bari con grande entusiasmo

nonostante la poca esperienza, nata appena un anno fa per volontà dell'associazione culturale Roscignopiù.

Il progetto iniziale dell'associazione, che rimane tale, ma che per scarsità di risorse umane si è dovuto adattare al "materiale" a disposizione, era quello di avere una sinergia con paesi limitrofi, riuscire ad avere uno scambio umano e culturale. L'intento è riuscito in parte, infatti durante i primi tempi hanno aderito numerosi bambini di Bellosguardo che col tempo però, sono andati scemando, (ne è rimasto uno solo).

L'associazione vuole dare risalto non al concerto in se ma a tutta la preparazione che precede il concerto, lo stare insieme come momento aggregante (la corale è ad ampio spettro: da otto anni a ottantadue) per questo la corale va incoraggiata e sostenuta con l'apporto di nuove voci indispensabili per il prosieguo dell'iniziativa. L'invito a partecipare è rivolto a tutti!

Si ringrazia vivamente coloro che hanno sostenuto la corale; le coriste per la loro passione, i bambini che hanno lavorato con fatica essendo brani difficili per la loro età, infine il maestro che con bravura, impegno e tanta pazienza è riuscito a dare vita alla corale.

Ass. Cult. Roscignopiù

Ora parliamo di musica. Nulla questo sulla scelta dei brani per la serata. L'acustica della chiesa in cui si è svolta la manifestazione ha penalizzato non poco le voci che già non poco erano penalizzate di loro, rette solo da 3-4 persone, ma che indubbiamente si avvale della prospettiva "futuristica" di crescita. Da apprezzare la buona volontà del gruppo, quasi a voler dimostrare un "si deve fare a tutti i costi", ma la manifestazione comunque ha dato alla zona una idea di inizio a programmi di crescita, con la speranza di poter riascoltare la cosa con orecchio meno teso e il cuore più libero...



*Da 30 anni  
vicina alla sua gente.*

SEDE: Aquara, Corso Garibaldi, 5 · Tel. 0828 962755

PUNTI OPERATIVI IN: Aquara, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Oliveto Citra, Eboli, Capaccio, Castelvita, Felitto, Giungano